

TABUCCHI SOSTIENE PEREIRA

SOSTIENE PEREIRA

Liotta, Bertuccio, De Virgilis, De Caro, Infanti

SOSTIENE PEREIRA

- Sostiene Pereira è un romanzo di Antonio Tabucchi, edito da Feltrinelli nel 1994, che racconta la progressiva presa di posizione contro la dittatura salazarista di un giornalista di mezz'età nella Lisbona degli anni 1930.
- Il romanzo è ambientato a Lisbona nel 1938, nel pieno del regime dittatoriale guidato da António Salazar. Il dottor Pereira è un giornalista che ha abbandonato le rubriche di cronaca nera per dirigere la rubrica culturale di un quotidiano del pomeriggio della città, il Lisboa. Personaggio molto semplice, è un uomo solitario e quieto, senza idee o posizioni politiche, dedito solo al lavoro, alla letteratura, quella francese in particolare, e al ricordo di sua moglie, morta da qualche anno a causa di una malattia, al cui ritratto continua a parlare ogni giorno. Pereira è anche cardiopatico, obeso e molto abitudinario. Pranza tutti i giorni al Café Orquidea ordinando sempre omelette alle erbe aromatiche e limonata.
- Il sottotitolo sul frontespizio chiarisce la natura dell'opera: Una testimonianza. Il romanzo, infatti, si presenta come una testimonianza resa al narratore. Il narratore adopera una prosa sobria, tesa a registrare fatti e fenomeni, evitando commenti ed eccessi retorici o l'enfasi delle scene più drammatiche o cariche di tensione.



PODCAST PAOLO DI PAOLO



Nel podcast 1 Paolo Di Paolo, intervistato da Valentina Farinaccio, racconta come ha studiato, amato e conosciuto Tabucchi, iniziando dal momento in cui ha letto per la prima volta "Sostiene Pereira". Era infatti un'abitudine per lui leggere questo libro in macchina ogni volta che sua madre faceva delle commissioni. Gli era stato prestato da un compagno di banco che con un tono molto secco un giorno gli disse "a te che piacciono i libri, potrebbe piacere questo. Io non l'ho finito". Daniele, il compagno di banco, aveva individuato un possibile incontro tra il libro in questione e Di Paolo. Quest'ultimo, leggendolo, capisce cos'è la letteratura contemporanea, quella che fanno persone vive intorno a noi, e se ne innamora.

SUGGERIMENTI

- Secondo Paolo Di Paolo, "la delusione è illuminante" perché, anche se la persona che più si ammira dovesse essere troppo dura e severa, proprio come Tabucchi, è l'essere umano che si nasconde dentro che è interessante per quello che è riuscito a fare.
- Di Paolo sembra entrato così tanto nella testa di Tabucchi, riuscendo a spiegare la ritmica e la motivazione di certe scelte strutturali usate nel libro.
- L'ammirazione del lettore verso lo scrittore: nella vita di un lettore c'è, infatti, qualcuno che diventa un maestro/modello da seguire semplicemente per aver fatto qualcosa che il lettore non sarebbe riuscito a fare, per aver creato un mondo e aver avuto la capacità di raccontarlo.
- La definizione che Tabucchi e Di Paolo danno di voce: per loro è la cosa che ci rende più intimamente noi. Esistono voci simili ma non uguali, è come se quando qualcun ha creato l'umano, avesse scelto che il punto distintivo dovesse essere questo strano apparato fonatorio, un'estensione dell'anima. Secondo loro quindi, la voce è ciò che ci distingue, è la nostra anima.
- Inizialmente la copertina del libro era nera e si intitolava «Secondo Pereira», ma Tabucchi decise di cambiarla e scrivere «Sostiene Pereira» perché secondo lui aveva un tono più imponente come se Pereira fosse davanti a un tribunale in cui sostiene la sua verità.

LUOGHI FREQUENTATI DA PEREIRA

- Avenida de Libertade
- Praça do Rossio
- Terreiro do Paço
- Praça do Comercio
- Parque do Buçaco
- Clinica di Parede
- Rua Rodrigo de Fonseca
- Rua da Saudade
- Cafè Orquidea
- Castello de Sao Jorge
- Cattedrale del Sè
- Cimitero dos Pranzeres
- Miradouro di São Pedro de Alcântara
- Convento dos Cardes
- Regione dell'Alentejo
- Città di Coimbra



IL REGIME DI SALAZAR



- La dittatura portoghese trae origine dal colpo del 28 maggio 1926, che ha decretato la fine della Prima Repubblica portoghese. Dopo la rivoluzione, nel 1933, con l'approvazione di una nuova Costituzione basata sul corporativismo e sugli ideali fascisti, António de Oliveira Salazar aveva instaurato apertamente il regime dell'Estado Novo. Insieme, la Ditadura Nacional e l'Estado Novo sono riconosciuti dagli storici come la Seconda Repubblica Portoghese. Di orientamento cattolico e tradizionalista, Salazar fu un uomo freddo e distaccato, eletto Presidente del Consiglio dei Ministri dal 1932 fino a quando la malattia lo costrinse a lasciare l'incarico nel 1968. Salazar studiò economia e diritto all'università di Coimbra, ai tempi molto prestigiosa. Durante il suo governo impose tasse e tagliò le spese, senza badare a costi umani.

ANTIFASCISMO E PEREIRA

- La dittatura nazionale prende avvio in Portogallo dopo il colpo di Stato del 1926, seguiamo le vicende di Antonio Pereira attraverso una voce esterna, che ci riporta i fatti come se glieli avesse raccontati Pereira stesso.
- In un'atmosfera infuocata tra oppressione dittatoriale, fascismo italiano e guerra civile spagnola, il nostro protagonista si imbatte una mattina in un articolo che parla della morte come elemento decisivo per comprendere e valutare la vita. Autore dell'articolo è Monteiro Rossi. Incuriosito forse per la prima volta dopo diverso tempo, Pereira si mette in comunicazione con lui, scoprendo un giovane ribelle e rivoluzionario, che assume al Lisboa come redattore di necrologi, inconsapevole del fatto che quasi ogni suo testo verrebbe censurato se solo venisse pubblicato. Apertamente antifascista e anarchico, Monteiro è esattamente l'opposto di Pereira, il quale non pubblica i suoi articoli, ma li conserva nella sua cartellina dei necrologi.



SALAZAR E PEREIRA

- Secondo l'autore «Pereira inizialmente ha una ripugnanza di ordine estetico nei confronti del regime. Gli danno fastidio i soldati per le strade, le parate, i balli, le feste e tutte quelle cose che le dittature portano con sé. Ho voluto descrivere un percorso attraverso il quale la ripugnanza estetica diventa etica». Lo ha inoltre definito «romanzo di formazione alla rovescia».
- «Noi siamo gente del sud, Pereira, e ubbidiamo a chi grida di più, a chi comanda...» Con questa citazione ripresa da una conversazione tra Silva (il direttore del giornale) e Pereira possiamo capire la situazione politica in Portogallo nel 1936 con la dittatura di Salazar che aveva una influenza nascosta anche sui giornali come il "Lisboa".»

<https://youtu.be/lkzCaS5BqCc>



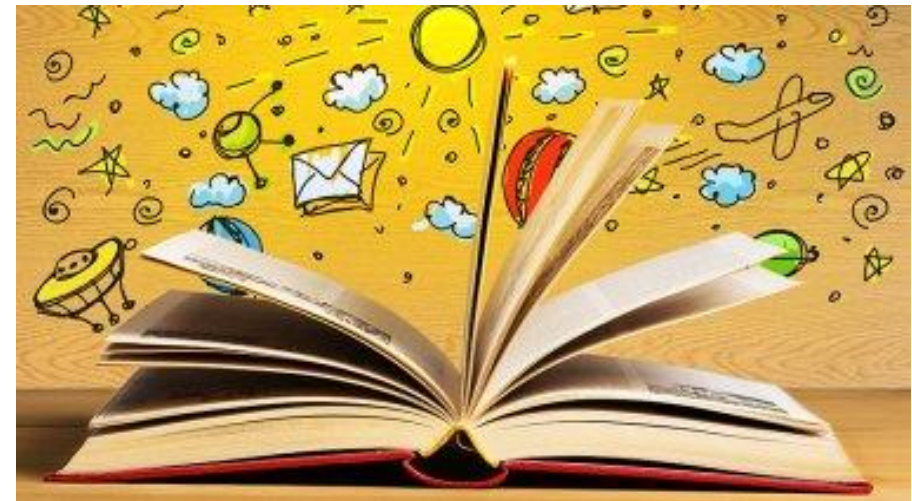
CIRCOLI INTELLETTUALI IN PORTOGALLO

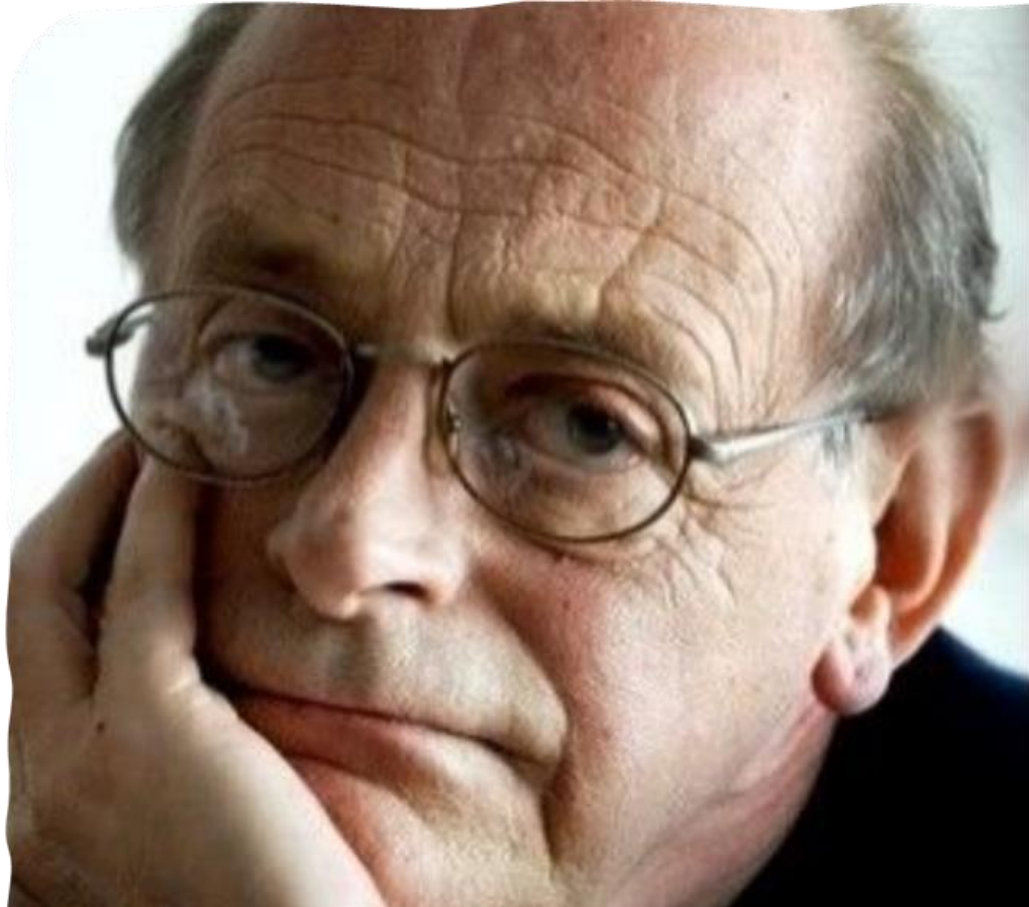
Nelle città indicate nella cartina tra cui è anche Coimbra riunivano intellettuali e politici portoghesi per discutere sulle leggi e i valori del regime salazarista.



CITAZIONI

- *«La filosofia sembra che si occupi solo della verità, ma forse dice solo fantasie, e la letteratura sembra che si occupi solo di fantasie, ma forse dice la verità.»* Lavinia
- *«Le ragioni del cuore sono le più importanti, bisogna sempre seguire le ragioni del cuore, questo i dieci comandamenti non lo dicono, ma glielo dico io, comunque bisogna stare con gli occhi aperti, nonostante tutto, cuore, sì, sono d'accordo, ma anche occhi bene aperti.»* Martina
- *«Non c'è niente di cui vergognarsi a questo mondo, disse Pereira, se non si è rubato e se non si è disonorato il padre e la madre.»* Micol
- *«Si chiese: in che mondo vivo? E gli venne la bizzarra idea che lui, forse, non viveva, ma era come fosse già morto»* Francesca
- *«Era il venticinque luglio millenovecentotrentotto e Lisbona scintillava nell'azzurro di una bellezza atlantica, sostiene Pereira»* Mattia





La vita non si racconta,
la vita si vive,
e mentre la vivi
è già persa, è scappata.
Antonio Tabucchi